Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 90 del 18 aprile 1997 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 18 aprile 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 83

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria «dei Quattro Comuni» di Prarolo.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Arezzo.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio denominata «Proventi derivanti dalla vendita a terzi di stampe e negativi fotografici».

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Bari.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Brindisi.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria di difesa della sponda sinistra del Torrente Chiavenna, sponda destra Torrente Riglio, Colatore Crosa - Piacenza.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura del patriomonio della gestione fuori bilancio, istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Missioni conto terzi - Snam S.p.a.: depositi provvisori nn. 144-229-2681» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Umbria - Perugia.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica della Puglia denominata «Indennità per missioni eseguite per ragioni d'ufficio a richiesta dei terzi».

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio del «Fondo di previdenza del personale dei soppressi uffici dell'alimentazione».

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio denominata «Interventi urgenti per la salvaguardia dei beni culturali colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 in Umbria».

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza per i beni artistici e storici del Veneto con sede in Verona e denominata «Indennità per verifiche fuori ufficio per l'esportazione di antichità e d'arte».

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza per i beni artistici e storici del Veneto con sede in Verona e denominata «Gabinetto fotografico».

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Missioni conto terzi» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale - Roma.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Contributi di ricerca - fondi C.N.R.» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale - Roma.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Convenzione per lavori urgenti antica Cassia» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale - Roma.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali ed ambientali e donominata «Progetto scienza e tecnologia per i beni culturali» finanziata con fondi del Consiglio nazionale delle ricerche - C.N.R. - presso l'Istituto centrale per la patologia del libro con sede in Roma.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso e malattia per il personale della Ferrovia sangritana di Lanciano.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria di difesa della sponda destra del Torrente Chiavenna - Monticelli d'Ongina - Piacenza.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del Torrente Nure di Ponte dell'Olio avente sede in Ponte dell'Olio - Piacenza.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza beni ambientali e architettonici di Napoli e denominata «Interventi nell'area flegrea interessata al bradisismo con fondi del Dipartimento della protezione civile - contabilità speciale n. 1930».

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società italiana servizi automobilistici di Lodi.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso aziendale V. Perogio & C. di Macerata.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Genova.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso per i dipendenti dell'Azienda pubblica autoservizi di Mantova.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale delle Ferrovie Nord di Milano.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale della Società STEL di San Remo.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali di Ferrara.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso Società autoservizi Zani Evaristo & Fratelli di San Pellegrino Terme.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza beni ambientali e architettonici di Napoli e denominata «Programma recupero centro storico Napoli con fondi del Banco di Napoli - contabilità speciale n. 1250».

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso della Società autolinee Giuseppe Licata di Agrigento.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso e malattia per il personale delle Ferrovie meridionali sarde di Iglesias.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppresa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica di Pompei e denominata «Gestione ex Casmez».

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Vendita cataloghi e pubblicazioni presso la Galleria nazionale dell'Umbria» di pertinenza della Soprintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici dell'Umbria - Perugia.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso e malattia ATAM di Ferrara.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali di Sassari.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Interventi urgenti a salvaguardia dei beni culturali colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 in Umbria».

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica delle Marche con sede in Ancona e denominata «Canoni riprese fotografiche».

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti - Gestione assistenza.

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio dell'Ente economico fibre tessili.

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle scuole secondarie.

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Pordenone.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Indennità per verifiche doganali fuori ufficio per esportazione di oggetti di antichità e d'arte».

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio dell'Opera nazionale assistenza minori irregolari psichici «G. Giardino».

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppresa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica di Pompei e denominata «Cantieri di lavoro scavi di Ercolano e Pompei».

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica di Pompei e denominata «Itinerari turistici culturali nel Mezzogiorno» e «Progetti strategici del Mezzogiorno» con fondi CASMEZ e C.N.R.

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Centro nazionale sussidi audiovisi.

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Grosseto.

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Parma.

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio obbligatorio per la tutela e l'incremento della pesca nell'Italia Meridionale.

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale dell'Azienda provinciale trasporti di Verona.

SOMMARIO

MINISTERO DEL TESORO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria «dei Quattro Comuni» di Prarolo.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i Consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei Consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134 e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituit, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di terza categoria «dei Quattro Comuni» di Prarolo (Vicenza) dalla quale risulta che la gestione chiude con un avanzo di L. 366.052;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria «dei Quattro Comuni» di Prarolo (Vicenza) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 366.052, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturati e maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente, esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Consorzio, è devoluto allo Stato e versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2331

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Arezzo.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533 (*Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 18 gennaio 1957), istitutiva della Federazione nazionale e delle Casse mutue di malattia per gli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessnti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 — ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi

dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 — provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Arezzo;

Considerato che per la copertura del disavanzo di tale gestione, accertato in L. 139.721.633 si sono resi necessari interventi finanziari a carico del conto corrente infruttivero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77, quinto comma, della citata legge n. 833/78;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Arezzo è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio della liquidazione del patrimonio dell'ente predetto, che si chiude con un disavanzo di L. 139.721.633.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI AREZZO

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 30 APRILE 1996

a) *Stato patrimoniale*

Attività realizzate

Cassa e banche	L.	123.552.355
Crediti verso terzi	»	78.000
Mobili e attrezzature	»	8.120.000
Totale attività realizzate ...	L.	131.750.355
Disavanzo finale di liquidazione (coperto con le disponibilità finanziarie di cui al quinto comma dell'art. 77 della legge 833/78)	L.	139.721.633
Totale ...	L.	271.471.988

Passività estinte

Debiti verso terzi	L.	172.355.410
Indennità di quiescenza	»	99.116.578
Totale passività estinte ...	»	271.471.988

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:				
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/83	L.	270.236.106		
per estinzione del credito relativo al deposito delle disponibilità dell'indennità di quiescenza presso la Federmutue artigiani, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/83	L.	97.744.235		
Totale ...			L.	367.980.431
Sopravvenienze di passività:				
accertamenti di nuovi o maggiori debiti verso terzi	L.	39.804.895		
maggior importo versato per indennità di quiescenza	L.	1.372.253		
Totale ...			L.	41.177.148
Totale generale ...			L.	409.157.579
Avanzo finale di liquidazione al 30 giugno 1981			L.	233.824.549

Rendite e profitti

Sopravvenienze di attività:				
realizzo beni mobili	L.	8.120.000		
recupero deposito cauzionale fondo economico	L.	130.000		
Insussistenze di passività:				
debiti estinti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983	L.	21.235.768		
Rendite				
Interessi attivi	L.	6.125.629		
Totale ...			L.	35.611.397
Disavanzo finale di liquidazione			L.	139.721.633
Totale generale ...			L.	409.157.579

97A2332

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio denominata «Proventi derivanti dalla vendita a terzi di stampe e negativi fotografici».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e degli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559, concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministro per i beni culturali e ambientali denominata «Proventi derivanti dalla vendita a terzi di stampe e negativi fotografici» — legge 30 marzo 1965, n. 340, art. 7, comma 2 — di pertinenza della Soprintendenza per i beni artistici e storici per le province di Firenze - Pistoia - Prato;

Vista la relazione illustrativa della liquidazione della gestione fuori bilancio sopra specificata da cui risulta un avanzo di L. 4.095.968;

Considerato che L. 4.095.968 sono state erroneamente versate al bilancio dello Stato, capo X, capitolo 3518 (entrate conseguenti alla soppressione delle gestioni fuori bilancio), art. 24;

Visto l'art. 15 della legge 11 novembre 1983, n. 638, il quale dispone, tra l'altro, che sono estinti i residui crediti e debiti che le gestioni di liquidazione degli enti soppressi, affidate all'Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti, espongono nei confronti dello Stato;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della medesima;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio denominata «Proventi derivanti dalla vendita a terzi di stampe e negativi fotografici» è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 4.095.968, comprensivo degli interessi maturati alla data di estinzione del conto corrente postale sul quale operava detta gestione fuori bilancio, è stato versato al bilancio dello Stato, capo X, capitolo 3518, art. 24.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2333

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Bari.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533 (*Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 18 gennaio 1957), istitutiva della Federazione nazionale e delle Casse mutue di malattia per gli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 — ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 — provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Bari;

Considerato che per la copertura del disavanzo di tale gestione, accertato in L. 224.113.274 si sono resi necessari interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77, quinto comma, della legge n. 833 citata;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Bari è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio della liquidazione del patrimonio della Cassa predetta, che si chiude con un disavanzo di L. 224.113.274.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI BARI

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 15 MARZO 1996

a) *Situazione patrimoniale*

Attività realizzate

Cassa e banche	L.	58.787.345
Crediti verso terzi	»	111.878.502
Totale attività realizzate	L.	170.665.847
Disavanzo finale di liquidazione	L.	224.113.274
Totale a pareggio	L.	394.779.121

Passività estinte

Debiti verso terzi	L.	136.937.604
Indennità di quiescenza	»	257.841.517
Totale passività estinte	»	394.779.121

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:				
per trasferimento dei beni mobili al comune di Bari con decreto interministeriale 29 marzo 1986	L.	25.890.431		
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983, comma 1 e 3	L.	893.434.401		
Totale			L.	919.324.832
Sopravvenienze di passività:				
accertamenti di nuovi o maggiori debiti verso terzi	L.	84.791.192		
indennità di quiescenza	L.	9.687.676		
Totale			L.	94.478.868
Totale generale			L.	1.013.803.700
Avanzo finale di liquidazione al 30 giugno 1981			L.	29.539.106

Rendite e profitti

Sopravvenienze di attività:				
interessi attivi	L.	1.466.617		
Totale			L.	1.466.617
Insussistenze di passività:				
ammortamento mobili, macchine ed attrezzature estinto per trasferimento dei beni con decreto interministeriale 29 marzo 1986	L.	25.890.431		
debiti estinti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983 primo e terzo comma	L.	8.602.395		
debiti estinti ai sensi degli articoli 2934 e 2946 del codice civile	L.	468.508.302		
debiti estinti ai sensi dell'art. 9 della legge del 29 ottobre 1987, n. 456	L.	255.683.575		
Totale			L.	758.684.703
Totale rendite e profitti			L.	760.151.320
Disavanzo finale di liquidazione			L.	224.113.274
Totale a pareggio			L.	1.013.803.700

97A2334

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Brindisi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533 (*Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 18 gennaio 1957), istitutiva della Federazione nazionale e delle Casse mutue di malattia per gli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 — ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 — provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Brindisi;

Considerato che per la copertura del disavanzo di tale gestione, accertato in L. 152.427.057 si sono resi necessari interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77, quinto comma, della legge n. 833 citata;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Brindisi è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio della liquidazione del patrimonio della Cassa predetta, che si chiude con un disavanzo di L. 152.427.057.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Stato patrimoniale

Attività realizzate

Cassa e banche	L.	9.713.024
Totale attività	L.	9.713.024
Disavanzo finale di liquidazione	L.	152.427.057
Totale a pareggio	L.	162.140.081

Passività estinte

Debiti verso terzi	L.	53.168.913
Indennità di quiescenza	»	108.971.168
Totale passività	»	162.140.081

Conto economico

Spese e perdite

Disavanzo al 30 giugno 1981			L.	55.135.705
Insussistenze di attività:				
per trasferimento dei beni immobili e mobili al comune di Brindisi con decreto interministeriale 24 marzo 1986	L.	89.748.361		
per estinzione dei crediti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/83 comma 1	L.	151.074.292		
per estinzione dei crediti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/83 comma 3	L.	73.005.005		
per estinzione dei crediti ai sensi dell'art. 6 della legge n. 103/85	L.	13.272.290		
Sopravvenienze di passività:				
indennità di quiescenza	L.	6.519.166		
accertamento di nuovi o maggiori debiti v/terzi	L.	42.467.214		
			L.	376.086.328
Totale passività			L.	431.222.033

Rendite e profitti

Insussistenze di passività:		
per estinzione dei debiti ai sensi dell'art. 9 della legge n. 382/87	L.	130.390.975

per estinzione dei debiti ai sensi dell'art. 6 della legge n. 103/86	L.	101.849.146	
per estinzione dei debiti ai sensi dell'art. 13 della legge n. 463/83, comma 1	L.	13.404.974	
per estinzione dei debiti ai sensi degli articoli 2934 e 2946 del codice civile	L.	33.149.881	
Totale attività ...		L.	278.794.976
Disavanzo finale di liquidazione		L.	152.427.057
Totale a pareggio ...		L.	431.222.033

97A2336

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria di difesa della sponda sinistra del Torrente Chiavenna, sponda destra Torrente Riglio, Colatore Crosa - Piacenza.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i Consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520 recante norme per la soppressione dei Consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134 e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Accertato che le operazioni di liquidazione del Consorzio idraulico di terza categoria di difesa della Sponda Sinistra del Torrente Chiavenna, Sponda Destra Torrente Riglio, Colatore Crosa - Piacenza sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Vista la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dalla quale risulta un avanzo di liquidazione di L. 22.120.661;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria di difesa della sponda sinistra del Torrente Chiavenna, sponda destra Torrente Riglio, Colatore Crosa - Piacenza - è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 22.120.661, esistente presso la Banca nazionale del lavoro, è devoluto allo Stato e versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2337

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura del patriomonio della gestione fuori bilancio, istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Missioni conto terzi - Snam S.p.a.: depositi provvisori nn. 144-229-2681» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Umbria - Perugia.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/93, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali ed ambientali denominata «Missioni conto terzi - Snam S.p.a.: depositi provvisori nn. 144-229-2681» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Umbria - Perugia;

Considerato che, la Snam S.p.a. ha versato alla Soprintendenza l'importo di L. 8.500.000 per apposite missioni da espletarsi da parte di funzionari della Soprintendenza medesima;

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria della gestione fuori bilancio sopra specificata da cui risulta un avanzo di L. 4.562.420;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della medesima;

Considerato che, l'avanzo suddetto di L. 4.562.420 è stato restituito all'ente erogatore dei fondi e cioè alla Snam S.p.A.;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio, istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominati «Missioni conto terzi - Snam S.p.a.: depositi provvisori nn. 144-229-2681» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Umbria - Perugia è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 4.562.420 è stato versato alla S.n.a.m. S.p.a., quale restituzione dal saldo esistente sui depositi provvisori nn. 144-229-2681 che contestualmente sono stati estinti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2343

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica della Puglia denominata «Indennità per missioni eseguite per ragioni d'ufficio a richiesta dei terzi».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e degli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Visto il regio decreto 15 dicembre 1928, n. 2861, recante norme per le indennità spettanti al personale del ruolo dei monumenti, musei, gallerie, e scavi di antichità che compie visite per ragioni d'ufficio a richiesta dei privati e di enti non statali;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559, concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, la liquidazione delle soppresse gestioni fuori bilancio è stata assunta dall'I.G.E.D. con la modalità di cui all'art. 8, comma 5, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155;

Visti gli atti della gestione fuori bilancio esistente presso la sopraintendenza archeologica della Puglia con sede in Taranto e denominata «Indennità per missioni eseguite per ragioni d'ufficio a richiesta dei terzi» nonché la relazione illustrativa;

Rilevato che per tale gestione fuori bilancio in liquidazione si è proceduto, ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, alle operazioni di consegna;

Visto l'art. 3 della citata legge n. 1404/1956;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio, esistente presso la Soprintendenza archeologica della Puglia, con sede in Taranto e denominata «Indennità per missioni eseguite per ragioni d'ufficio a richiesta dei terzi» è chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2346

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio del «Fondo di previdenza del personale dei soppressi uffici dell'alimentazione».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 599, concernente la disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato;

Considerato che, ai sensi della citata legge n. 559/93, e stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per le risorse agricole, alimentari e forestali denominata «Fondo di previdenza per il personale dei soppressi uffici dell'alimentazione»;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della gestione fuori bilancio sopra specificata;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56, puo dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio medesima;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo di liquidazione di L. 1.044.819.160;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio «Fondo di previdenza del personale dei soppressi uffici dell'alimentazione» e chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio «Fondo di previdenza del personale dei soppressi uffici dell'alimentazione» che chiude con un avanzo di L. 1.044.819.160.

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 1.044.819.160, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto ente, è devoluto allo Stato e versato nel conto n. 21029 (ex 255), di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

GESTIONE FUORI BILANCIO «FONDO DI PREVIDENZA DEI SOPPRESSI UFFICI DELL'ALIMENTAZIONE»

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE

Stato patrimoniale

Attività

Tesoreria centrale dello Stato c/c n. 21029 (ex 255)	L. 1.044.819.160

Passività

Avanzo finale di liquidazione	L. 1.044.819.160

Conto economico

Spese e perdite

Bolli su titoli	L. 27.000
Avanzo finale di liquidazione	L. 1.044.819.160
Totale a pareggio	L. 1.044.846.160

Rendite e profitti

Avanzo alle consegne	L.	950.615.195
Insussistenza di passività ...	L.	8.120.253
Interessi attivi sul c/c B.N.L.	L.	30.361.743
Interessi attivi su B.O.T. ...	L.	55.748.969
Totale ...	L.	1.044.846.160

97A2348

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio denominata «Interventi urgenti per la salvaguardia dei beni culturali colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 in Umbria».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e degli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559, concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali ed ambientali denominata «Interventi urgenti a salvaguardia dei beni culturali colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 in Umbria» (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Coordinamento della protezione civile - ordinanza n. 199/F PC/ZA del 5 maggio 1984) - contabilità speciale n. 1228, di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Umbria - Perugia;

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria della gestione fuori bilancio sopra specificata da cui risulta un avanzo di L. 13.338.340;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della medesima;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio, istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Interventi urgenti a salvaguardia dei beni culturali colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 in Umbria» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Umbria - Perugia è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 13.338.340 è devoluto allo Stato e versato — unitamente agli interessi maturati alla data della chiusura del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla gestione fuori bilancio medesima — al fondo di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2350

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza per i beni artistici e storici del Veneto con sede in Verona e denominata «Indennità per verifiche fuori ufficio per l'esportazione di antichità e d'arte».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e degli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Visto il regio decreto 19 settembre 1920, n. 1176, che modifica l'art. 133 del regolamento approvato con regio decreto 30 gennaio 1913, n. 263, per l'esecuzione delle leggi 20 giugno 1909, n. 364 e 23 giugno 1912, n. 688, relative alle antichità e belle arti;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, la liquidazione delle soppresse gestioni fuori bilancio è stata assunta dall'I.G.E.D. con le moda-

lità di cui all'art.8, comma 5, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155;

Visti gli atti della gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza per i beni artistici e storici del Veneto con sede in Verona e denominata «Indennità per verifiche fuori ufficio per l'esportazione di oggetti di antichità e d'arte» nonché la relazione illustrativa;

Rilevato che per tale gestione fuori bilancio in liquidazione si è proceduto, ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, alle operazioni di consegna;

Visto l'art. 13 della citata legge n. 1404/1956;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintedenza per i beni artistici e storici del Veneto con sede in Verona e denominata «Indennità per verifiche fuori ufficio per l'esportazione di antichità e d'arte» è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2356

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio, esistente presso la Soprintendenza per i beni artistici e storici del Veneto con sede in Verona e denominata «Gabinetto fotografico».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e degli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni e stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 30 marzo 1965, n. 340 relativa alle «Norme concernenti taluni servizi di competenza dell'amministrazione statale delle antichità e belle arti»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che ai sensi dell'art. 26 della citata legge 559/1993, la liquidazione delle soppresse gestiioni fuori bilancio è stata assunta dall'I.G.E.D. con le modalità di cui all'art. 8, comma 5, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155;

Visti gli atti della gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza per i beni artistici e storici del Veneto con sede in Verona e denominata «Gabinetto fotografico» nonché la relazione illustrativa;

Rilevato che per tale gestione fuori bilancio in liquidazione si è proceduto, ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, alle operazioni di consegna;

Visto l'art. 13 della citata legge n. 1404/1956;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio, esistente presso la Soprintedenza per i beni artistici e storici del Veneto con sede in Verona e denominata «Gabinetto fotografico» è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2357

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Missioni conto terzi» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale - Roma.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato comunque interessanti la finanza statale;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Missioni conto terzi» - Depositi provvisori costituiti in contanti presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale - Roma;

Vista la relazione illustrativa della liquidazione della gestione fuori bilancio sopra specificata da cui risulta un avanzo di L. 51.115.415;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della medesima;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione ne è prevista la restituzione agli enti erogatori;

Considerato che l'art. 13 della citata legge n. 1404/1956 stabilisce che i creditori che non hanno fatto valere i propri crediti durante la gestione, hanno facoltà di richiedere, entro il termine perentorio di mesi sei dalla data di pubblicazione del decreto di cui sopra, il soddisfacimento del loro diritto sull'eventuale avanzo della gestione stessa;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Missioni conto terzi» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale - Roma è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 51.115.415, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla predetta gestione fuori bilancio, sarà restituito, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, agli enti erogatori.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2358

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Contributi di ricerca - fondi C.N.R.» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale - Roma.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Contributi di ricerca - C.N.R.» - contabilità speciale n. 1207 - di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale - Roma;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della medesima;

Vista la relazione illustrativa della liquidazione della gestione fuori bilancio sopra specificata da cui risulta un avanzo di L. 11.000.000;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione ne è prevista la restituzione all'ente erogatore, Consiglio nazionale delle ricerche;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Contributi di ricerca - fondi C.N.R.» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale - Roma è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 11.246.743, comprensivo degli interessi maturati contestualmente alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla predetta

gestione fuori bilancio, sarà restituito, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, al Consiglio nazionale delle ricerche.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2359

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Convenzione per lavori urgenti antica Cassia» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale - Roma.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e degli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato comunque interessanti la finanza statale;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Convenzione per lavori urgenti antica Cassia - fondi A.N.A.S.» - contabilità speciale 1207 - di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale - Roma;

Vista la relazione illustrativa della liquidazione della gestione fuori bilancio sopra specificata da cui risulta un avanzo di L. 95.597.800;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della medesima;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione ne è prevista la restituzione all'A.N.A.S.;

Considerato che l'art. 13 della citata legge n. 1404/1956 stabilisce che i creditori che non hanno fatto valere i propri crediti durante la gestione, hanno facoltà di richiedere, entro il termine perentorio di mesi sei dalla data di pubblicazione del decreto di cui sopra, il soddisfacimento del loro diritto sull'eventuale avanzo della gestione stessa;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Convenzione per lavori urgenti antica Cassia» di pertinenza della Soprintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale - Roma è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 95.597.800, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla predetta gestione fuori bilancio, sarà restituito, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, all'A.N.A.S.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2360

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 novembre 1971, n. 1100, istitutiva dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 336, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina del commissario liquidatore dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla succitata legge

n. 1404/1956 - ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 - provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'E.N. P.A.C.L. - Assistenza;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'ente predetto, il quale si chiude con un avanzo finale di L. 1.155.553.933 che risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoro - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome» di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* Pinza

E.N.P.A.C.L.

Bilancio finale di liquidazione al 22 dicembre 1995

a) *Stato patrimoniale*

Attività

Disponibilità giacenti sul c/c infruttifero n. 21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	L.	1.155.553.933

Passività

Capitale netto di liquidazione	L.	1.155.553.933

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenza di attività:				
arrotondamento indennià quiescenza			L.	1
Sopravvenienza di passività:				
accertamenti di nuovi e maggiori debiti	L.	690.821.611		
spese postali	»	550		
partite di giro	»	157.000		
spese su c/c postale	»	2.334.819		
Totale			L.	693.313.980
Avanzo finale di liquidazione			L.	1.155.553.933
Totale a pareggio			L.	1.848.867.914
Avanzo di liquidazione alla data 30 giugno 1981			L.	1.468.025.569

Rendite e profitti

Sopravvenienze attive:				
introiti su c/c postali	L.	1.172.503		
accertamento di nuovi o maggiori crediti	»	282.458.852		
partite di giro	»	157.000		
Totale	L.	283.788.355		
Insussistenze di passività:				
accertamento di minori debiti	L.	36.809.259		
minor importo versato all'Inadel	»	1.791.088		
Totale	L.	38.600.347		
Rendite:				
Interessi attivi	L.	58.453.643		
			L.	380.842.345
Totale a pareggio			L.	1.848.867.914

97A2363

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali ed ambientali e donominata «Progetto scienza e tecnologia per i beni culturali» finanziata con fondi del Consiglio nazionale delle ricerche - C.N.R. - presso l'Istituto centrale per la patologia del libro con sede in Roma.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559, concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni delle Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali e denominata «Progetto e tecnologia per i beni culturali», finanziata con fondi del Consiglio nazionale delle ricerche - C.N.R. - presso l'Istituto centrale per la patologia del libro con sede in Roma;

Accertato che le operazioni di liquidazione della gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Vista la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dalla quale risulta un avanzo di liquidazione di L. 14.842.835;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione è prevista la restituzione all'ente erogatore;

Considerato che l'art. 13 della citata legge n. 1404/1956 stabilisce che i creditori che non hanno fatto valere i propri crediti durante la gestione, hanno facoltà di richiedere, entro il termine perentorio di mesi sei dalla data di pubblicazione del decreto di cui sopra, il soddisfacimento del loro diritto sull'eventuale avanzo della gestione stessa;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio, istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali ed ambientali e denominata «Progetto scienza e tecnologia per i beni culturali» finanziata con fondi del Consiglio nazionale delle ricerche - C.N.R. - presso l'Istituto centrale per la patologia del libro con sede in Roma, è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 14.842.835 unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla suddettta gestione fuori bilancio, sarà restituito, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, al C.N.R., ente erogatore.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2364

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso e malattia per il personale della Ferrovia sangritana di Lanciano.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visti gli atti della Cassa di soccorso e malattia per il personale della Ferrovia sangritana di Lanciano (Chieti) nonché la relazione illustrativa;

Considerato che per la gestione liquidatoria della cassa di soccorso predetta, non ultimata alla data del 30 giugno 1981, il commissario liquidatore ha comunque provveduto successivamente ad incassare il credito di L. 108.017.201 nei confronti della Società ferrovie Adriatico Appennino cd al pagamento dei residui debiti per complessive L. 79.851.679 con una risultanza attiva finale, comprensiva degli interessi attivi maturati sul deposito esistente presso la Banca nazionale del lavoro, di L. 29.030.416 che a norma dell'art. 21 dello statuto societario è stato ripartito tra gli ex iscritti alla Cassa di soccorso;

Rilevato che per tale Cassa di soccorso si è proceduto ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404 alle operazioni di consegna;

Visto l'art. 13 della citata legge n. 1404/1956;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso e malattia per il personale della Ferrovia sangritana di Lanciano (Chieti) è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2371

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria di difesa della sponda destra del Torrente Chiavenna - Monticelli d'Ongina - Piacenza.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1958, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520 recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134 e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1903, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Accertato che le operazioni di liquidazione del Consorzio idraulico di terza categoria di difesa della sponda destra del Torrente Chiavenna - Monticelli d'Ongina - Piacenza - sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Vista la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dalla quale risulta un avanzo di liquidazione di L. 2.416.173;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria di difesa della sponda destra del Torrente Chiavenna - Monticelli d'Ongina - Piacenza - è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 2.416.173, esistente presso la Banca nazionale del lavoro, è devoluto allo Stato e versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2374

DECRETO 12 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del Torrente Nure di Ponte dell'Olio avente sede in Ponte dell'Olio - Piacenza.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1958, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989 che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520 recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134 e successive reiterazioni, concernenti «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1903, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

Accertato che le operazioni di liquidazione del Consorzio idraulico di terza categoria di difesa della sponda destra del Torrente Nure di Ponte dell'Olio avente sede in Ponte dell'Olio - Piacenza, sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Vista la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dalla quale risulta un avanzo di liquidazione di L. 3.570.321;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria del Torrente Nure di Ponte dell'Olio avente sede in Ponte dell'Olio - Piacenza, è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 3.570.321, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al Consorzio idraulico di terza categoria del Torrente Nure di Ponte dell'Olio avente sede in Ponte dell'Olio - Piacenza, è devoluto allo Stato e versato nel conto n. 21029 (ex 255) di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2375

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza beni ambientali e architettonici di Napoli e denominata «Interventi nell'area flegrea interessata al bradisismo con fondi del Dipartimento della protezione civile - contabilità speciale n. 1930».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559, concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, la liquidazione delle soppresse gestioni fuori bilancio è stata assunta dall'I.G.E.D. con le modalità di cui all'art. 8, comma 5, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155;

Visti gli atti della gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza beni ambientali e architettonici di Napoli denominata «Interventi nell'area flegrea inceressata al bradisismo con fondi del Dipartimento della protezione civile» nonché la relazione illustrativa, dai quali risulta un avanzo di liquidazione di L. 29.120.460;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Rilevato che per tale gestione fuori bilancio in liquidazione si è proceduto, ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, alle operazioni di consegna;

Visto l'art. 13 della citata legge n. 1404/1956;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza beni ambientali e architettonici di Napoli e denominata «Interventi nell'area flegrea interessata al bradisismo con fondi del Dipartimento della protezione civile - contabilità speciale n. 1930» è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 29.120.460 unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla predetta gestione fuori bilancio, è devoluto allo Stato e versato nel conto n. 21029 (ex 255) di cui comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2335

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società italiana servizi automobilistici di Lodi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le Casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche anziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visti gli atti della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società italiana servizi automobilistici (S.I.S.A.) di Lodi, nonchè la relazione illustrativa;

Considerato che la gestione liquidatoria della Cassa di soccorso è terminata con un avanzo ripartito, a norma di statuto, tra gli iscritti alla Cassa stessa;

Considerato che la gestione dell'esercizio 1979, per la parte riguardante le erogazioni delle indennità economiche di malattia, effettuata per conto dello Stato, si è conclusa con un avanzo di L. 15.813.146 regolarmente versato al Bilancio dello Stato, capo X, capitolo 3342, unitamente agli interessi attivi bancari maturati fino alla data del versamento stesso per un totale di L. 17.000.490;

Rilevato che per tale Cassa di soccorso si è proceduto ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404 alle operazioni di consegna;

Visto l'art. 13 della citata legge n. 1404/56;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società italiana servizi automobilistici (S.I.S.A.) di Lodi è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2339

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso aziendale V. Perogio & C. di Macerata.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche anziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria della Cassa soccorso aziendale V. Perogio & C. di Macerata;

Considerato che per la Cassa di soccorso suddetta l'I.G.E.D. non ha provveduto il ripiano del disavanzo relativo all'esercizio finanziario 1979 per un importo di L. 7.703.404 per intervenuta prescrizione del debito nei confronti dell'azienda anticipataria;

Acceratato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56, può dichiararsi chiusa la gestione liquidatoria dell'ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso aziendale V. Perogio & C. di Macerata è chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso aagli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2340

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Genova.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533 (*Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 18 gennaio 1957), istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia per gli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 - ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli entri disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 - provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Genova;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente stesso;

Considerato che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L. 218.285.549 ripianato con interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77 della citata legge n. 833/1978;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Genova è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un disavanzo di L. 218.285.549.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI GENOVA

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 7 GIUGNO 1996

a) *Stato patrimoniale*

Attività

Disavanzo di liquidazione	L.	218.285.549

Passività

Prelevamento dal c/c infruttifero n. 21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	L.	218.285.549

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:				
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, primo e terzo comma, della legge n. 638/83	L.	280.684.606		
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, terzo comma, della legge n. 638/83 (UANSF)	L.	354.251.400		
Totale parziale			L.	634.936.006
Sopravvenienze di passività:				
accertamento di nuovi o maggiori debiti verso terzi	L.	55.279.146		
Totale parziale			L.	55.279.146
Totale			L.	690.215.152

Rendite e profitti

Avanzo di liquidazione			L.	447.918.484
Sopravvenienze di attività:				
per accertamenti di nuovi o maggiori riscossioni su c/c bancario	L.	886.188		
per accertamenti di nuovi o maggiori crediti	L.	2.287.520		
plusvalenza per vendita beni mobili assegnati all'IGED con decreto interministeriale 3 marzo 1986	L.	18.065.000		
Totale parziale			L.	21.238.708
Insussistenze di passività:				
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/83	L.	796.486		
per minori oneri su indennità di quiescenza	L.	1.975.925		
Totale parziale			L.	2.772.411
Totale rendite e profitti			L.	471.929.603
Disavanzo di liquidazione			L.	218.285.549
Totale a pareggio			L.	690.215.152

97A2341

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso per i dipendenti dell'Azienda pubblica autoservizi di Mantova.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visti gli atti della Cassa di soccorso per i dipendenti dell'Azienda pubblica autoservizi di Mantova (A.P.A.M.) nonché la relazione illustrativa;

Considerato che la gestione dell'esercizio 1979, per la parte riguardante le erogazioni delle indennità economiche di malattia, effettuata per conto dello Stato, si è conclusa con un avanzo di L. 59.474.291 regolarmente versato al bilancio dello Stato, capo X, capitolo 3342;

Considerato che i crediti nei confronti dell'azienda A.P.A.M. per complessive L. 149.414.822 sono stati pure acquisiti al bilancio dello Stato capo X, capitolo 3342;

Considerato che per i debiti nei confronti delle farmacie non è stata avanzata alcuna domanda di riconoscimento del credito ai sensi dell'art. 8 della legge n. 1404/1956 e pertanto non sono stati ammessi a liquidazione mentre quelli nei confronti degli ospedali sono stati dichiarati estinti ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge 29 ottobre 1987, n. 456;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56, può dichiararsi chiusa la gestione liquidatoria dell'ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per i dipendenti dell'Azienda pubblica autoservizi di Mantova (A.P.A.M.) è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2342

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale delle Ferrovie Nord di Milano.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visti gli atti della Cassa di soccorso per il personale delle Ferrovie Nord di Milano nonchè la relazione illustrativa;

Considerato che la gestione dell'anno 1979 - anno in cui la erogazione delle indennità economiche di malattia sono state effettuate per conto dello Stato - è terminata con un avanzo di L. 916.142.091 regolarmente versato al bilancio dello Stato, capo X, capitolo 3342 e che la gestione liquidatoria della Cassa è terminata al 31 gennaio 1981 con un disavanzo di L. 380.057.404 che è stato ripianato a norma di statuto con il fondo di riserva della Cassa e con il fondo di copertura disavanzi costituito con contributi suppletivi dell'Azienda e del personale;

Considerato che la sopravvenienza passiva di L. 154.000, quale debito della Cassa di soccorso nei confronti del Policlinico dell'Università di Messina per rette di degenza, è stata considerata estinta ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 382, convertito nella legge 29 ottobre 1987, n. 456;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56, può dichiararsi chiusa la gestione liquidatoria dell'ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale delle Ferrovie Nord di Milano è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2344

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale della Società STEL di San Remo.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 39, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331 che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria della Cassa soccorso per il personale della società STEL di San Remo (Imperia);

Considerato che per la Cassa di soccorso suddetta l'I.G.E.D. non ha provveduto al ripiano del disavanzo relativo all'esercizio finanziario 1979 per un importo di L. 16.948.091 per intervenuta prescrizione del debito nei confronti dell'Azienda anticipataria, ai sensi dell'art. 2946 del codice civile;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56, può dichiararsi chiusa la gestione liquidatoria dell'ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale della società STEL di San Remo (Imperia) è chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2345

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali di Ferrara.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 - ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli entri disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 - provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva della Federazione nazionale e delle Casse mutue di malattia per i commercianti;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali di Ferrara;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo di liquidazione di L. 1.095.442.671;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali di Ferrara è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'ente predetto, che si chiude con un avanzo finale di liquidazione di L. 1.095.442.671.

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 1.095.442.671 risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoso - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI FERRARA

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 3 LUGLIO 1996

a) *Stato patrimoniale*

Attività

Disponibilità giacenti sul c/c infruttifero n. 21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	L.	1.095.442.671

Passività

Capitale netto di liquidazione	L.	1.095.442.671

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:				
estinzione cred. ex art. 15, legge n. 638/83			L.	1.037.725
Sopravvenienze passive:				
accert. di nuovi e/o maggiori debiti verso il personale ai fini dell'ind. di anzianità	L.	54.522.446		
oneri della prosecuzione della gestione commissariale	L.	7.192.808		
oneri della gest. di liquidazione	L.	52.031.015		
Totale sopr. passive			L.	113.746.289
Totale spese e perdite			L.	114.783.994
Avanzo fin. di liquidazione			L.	1.095.442.671
Totale a pareggio			L.	1.210.226.665

Rendite e profitti

Avanzo al 30 giugno 1981			L.	1.043.110.776
Sopravvenienze attive:				
interessi maturati sulle disponibilità liquide della C.M.C. di Ferrara	L.	88.537.855		
accertamento maggior valore della polizza INA per accantonamento del fondo ind. di anzianità	L.	59.921.650		
proventi derivanti dalla vendita dei beni mobili	L.	900.000		
maggiori crediti accertati durante la gest. liqu.	L.	2.718.373		
Totale sopr. attive			L.	152.077.878
Totale a riporto			L.	1.195.188.654
Insussistenze di passività:				
est. debiti ex art. 9 legge n. 1404/56	L.	305.519		
est. debiti ex artt. 2934 e 2946	L.	14.704.029		
accert. minor debito verso il sig. Rofi A.	L.	28.463		
Totale insuss. di passività			L.	15.038.011
Totale rendite e profitti			L.	1.210.226.665

97A2348

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso Società autoservizi Zani Evaristo & Fratelli di San Pellegrino Terme.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali.

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa sulla gestione liquidatoria della Cassa soccorso Società autoservizi Zani Evaristo & Fratelli di San Pellegrino Terme (Bergamo);

Considerato che per la Cassa di soccorso suddetta l'I.G.E.D. non ha provveduto al ripiano del disavanzo relativo all'eercizio finanziario 1979 per un importo di L. 9.710.276 per intervenuta prescrizione del debito nei confronti dell'Azienda anticipataria;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56, può dichiararsi chiusa la gestione liquidatoria dell'ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso Società autoservizi Zani Evaristo & Fratelli di San Pellegrino Terme (Bergamo) è chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2353

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza beni ambientali e architettonici di Napoli e denominata «Programma recupero centro storico Napoli con fondi del Banco di Napoli - contabilità speciale n. 1250».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, la liquidazione delle soppresse gestioni fuori bilancio è stata assunta dall'I.G.E.D. con le modalità di cui all'art. 8, comma 5, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155;

Visti gli atti della gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza beni ambientali e architettonici di Napoli denominata «Programma recupero edilizio centro storico Napoli con fondi del Banco di Napoli - contabilità speciale n. 1250» nonché la relazione illustrativa, dai quali risulta un avanzo di liquidazione di L. 25.720.000;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Rilevato che per tale gestione fuori bilancio in liquidazione si è proceduto, ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, alle operazioni di consegna;

Visto l'art. 13 della citata legge n. 1404/1956;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza beni ambientali e architettonici di Napoli e denominata «Programma recupero centro storico Napoli con fondi del Banco di Napoli - contabilità speciale n. 1250» è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 25.720.000 unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione di conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla predetta gestione fuori bilancio, è devoluto allo Stato e versato nel conto n. 21029 (ex 255) di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2354

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso della Società autolinee Giuseppe Licata di Agrigento.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le Casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visti gli atti della Cassa di soccorso della Società autolinee Giuseppe Licata di Agrigento nonché la relazione illustrativa;

Considerato che dal riaccertamento del bilancio dell'esercizio 1979 è emerso un debito della Cassa nei confronti dello Stato per L. 2.166.001;

Considerato che la Cassa di soccorso vantava nei confronti dello Stato un credito di L. 1.800.000 relativo al compenso dovuto al commissario liquidatore per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1980;

Considerato che dalla compensazione tra le due partite suddette è residuato un debito della Casa di soccorso nei confronti dello Stato di L. 366.001;

Considerato che per il credito predetto si è proceduto alla cancellazione per onerosa esazione ai sensi dell'art. 1, paragrafo 40, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa agli interventi correttivi di finanza pubblica;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la gestione liquidatoria dell'ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso della Società autolinee Giuseppe Licata di Agrigento è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2361

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso e malattia per il personale delle Ferrovie meridionali sarde di Iglesias.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le Casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 39, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visti gli atti della Cassa di soccorso e malattia per il personale delle Ferrovie meridionali sarde di Iglesias (CA) nonché la relazione illustrativa;

Rilevato che per tale Cassa di soccorso si è proceduto, ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, alle operazioni di consegna;

Visto l'art. 13 della citata legge 1404/1956;

Decreta:

Art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso e malattia per il personale delle Ferrovie meridionali sarde di Iglesias (CA) è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2365

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppresa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica di Pompei e denominata «Gestione ex Casmez».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 novembre 1993, n. 559 concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato»;

Considerato che ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993 è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali e denominata «Gestione ex Casmez» presso la Soprintendenza archeologica di Pompei;

Vista la relazione illustrativa della gestione sopra indicata da cui risulta un avanzo di L. 1.720.793;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui ai sensi dell'art. 13 della legge n. 1404/1956 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della medesima.

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della soppresa gestione fuori bilancio, esistente presso la Soprintendenza archeologica di Pompei e denominata «Gestione ex Casmez», è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 1.720.793, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla predetta gestione fuori bilancio, e devoluto allo Stato e varsato sul conto n. 21029 (ex 255), di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956 n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2366

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Vendita cataloghi e pubblicazioni presso la Galleria nazionale dell'Umbria» di pertinenza della Soprintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici dell'Umbria - Perugia.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e degli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Vista la legge 25 novembre 1971 n. 1041, concernente le «gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata Legge n. 559/93, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Vendita cataloghi e pubblicazioni presso la Galleria nazionale dell'Umbria » di pertinenza della Soprintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici dell'Umbria - Perugia;

Considerato che dalla relazione illustrativa della gestione liquidatoria sopra indicata risulta un avanzo di L. 815.099, non versato alla Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia ai sensi dell'art. 15 della legge 11 novembre 1983, n. 638;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della medesima;

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Vendita cataloghi e pubblicazioni presso la Galleria Nazionale dell'Umbria» di pertinenza della Soprintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici dell'Umbria - Perugia è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 815.099, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla predetta gestione fuori bilancio, è devoluto allo Stato e versato sul conto n. 21029 (ex 255), di cui al comma 2 dell'art. 14 della Legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2370

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso e malattia ATAM di Ferrara.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12 bis della legge 17 agosto 197, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visti gli atti della Cassa di Soccorso e Malattia ATAM di Ferrara nonché la relazione illustrativa;

Considerato che la gestione dell'esercizio 1979, per la parte riguardante le erogazioni delle indennità economiche di malattia, effettuata per conto dello Stato, si è conclusa con un disavanzo di L. 3.763.972;

Considerato che nessuna richiesta di rimborso è pervenuta in merito, al ripiano del disavanzo predetto e che pertanto lo stesso è da considerarsi prescritto;

Rilevato che per tale Cassa di soccorso si è proceduto ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, alle operazioni di consegna;

Visto l'art. 13 della citata legge n. 1404/56;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso e Malattia ATAM di Ferrara è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2372

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali di Sassari.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 - ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 - provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 30 aprile 1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva della Federazione nazionale e delle Casse mutue di malattia per i commercianti;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali di Sassari;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo di liquidazione di L. 778.852.348;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali di Sassari è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'ente predetto, che si chiude con un avanzo finale di liquidazione di L. 778.852.348.

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 778.852.348 risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoso - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI SASSARI

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 19 GIUGNO 1996

a) *Stato patrimoniale*

Attività

Disponibilità giacenti sul c/c infruttifero n. 21108 (ex 597) acceso presso la tesoreria centrale dello Stato	L.	778.852.348

Passività

Capitale netto di liquidazione	L.	778.852.348

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:				
estinzione cred. derivanti da contributi dello Stato ex art. 15, L. n. 638/83	L.	55.739.160		
estinzione sconti medicinali ex art. 15 L. 638/83	L.	46.749.455		
estinzione dei depositi cauzionali ex art. 9 L. 1404/56	L.	62.400		
est. il valore residuo dei beni immob. per D.I. del 29/4/83	L.	11.399.998		
est. del valore residuo dei beni mob. per D.I. del 29/4/83	L.	965.687		
Totale insuss. di attività			L.	114.916.700
Sopravvenienze passive:				
accert. di nuovi e/o maggiori debiti verso il personale ai fini dell'ind. di anzianità	L.	18.534.329		
oneri della gest. di liquidazione	L.	93.124.222		
Totale sopr. passive			L.	111.658.551
Totale spese e perdite			L.	226.575.251
Avanzo fin. di liquidazione			L.	778.852.348
Totale a pareggio			L.	1.005.427.599

Rendite e profitti

Avanzo al 30 giugno 1981			L.	874.637.538
Sopravvenienze attive:				
interessi maturati sulle disponibilità liquide della C.M.C. di Sassari	L.	12.684.912		
proventi da esattorie	L.	916.077		
accertamento maggior valore della polizza INA per accantonamento del f.do ind. di anzianità	L.	30.568.159		
maggiori crediti accertati durante le gest. liqu.	L.	1.179.178		
Totale sopr. attive			L.	45.348.326
Totale			L.	919.985.864
Insussistenze di passività:				
est. debiti per ass. farmaceut. (ufficio fiduciario R.A.P.) ex art. 15 L. 638/83	L.	915.800		
est. contributo ENPAF ex artt. 2934 e 2946	L.	4.452.022		
est. FNAO ex art. 15 L. n. 638/83	L.	59.729.315		
est. quote aggiunt. annue ex art. 15 L. n. 638/83	L.	4.801.987		
est. contributo F.S.N. ex art. 15 L. n. 638/83	L.	9.834.600		
est. finanz. verso Fed. naz. comm. ex art. 15 legge n. 638/83	L.	24.460		
est. contributo relativo agli optanti ex art. 15 legge n. 638/83	L.	923.000		
anticipo dalla Fed. Naz. comm. ex art. 15 legge n. 638/83	L.	4.760.551		
Totale insuss. di passività			L.	85.441.735
Totale rendite e profitti			L.	1.005.427.599

97A2373

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Interventi urgenti a salvaguardia dei beni culturali colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 in Umbria».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e degli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Vista la legge 25 novembre 1971 n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata

«Interventi urgenti a salvaguardia dei beni culturali colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 in Umbria» — contabilità speciale 1231 — Ufficio del Ministro per il coordinamento della protezione civile — di pertinenza della Soprintendenza per i beni ambientali architettonici, artistici e storici dell'Umbria - Perugia;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della medesima;

Vista la relazione illustrativa della liquidazione della gestione fuori bilancio sopra specificata da cui risulta un avanzo di L. 57.682.285;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali denominata «Interventi urgenti a salvaguardia dei beni culturali colpiti dal terremoto del 29 aprile 1984 in Umbria» di pertinenza della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici artistici e storici dell'Umbria - Perugia è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 57.682.285, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla predetta gestione fuori bilancio, è devoluto allo Stato e versato sul conto n. 21029 (ex 255), di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2376

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica delle Marche con sede in Ancona e denominata «Canoni riprese fotografiche».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e degli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1401, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 30 marzo 1965, n. 340 relativa alle «Norme concernenti taluni servizi di competenza dell'amministrazione statale delle antichità e belle arti»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, la liquidazione delle soppresse gestioni fuori bilancio è stata assunta dall'I.G.E.D. con le modalità di cui all'art. 8 — comma 5 — del decreto legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155;

Visti gli atti della gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica delle Marche con sede in Ancona denominata: «Canoni riprese fotografiche» nonché la relazione illustrativa;

Rilevato che per tale gestione fuori bilancio in liquidazione si è proceduto, ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, alle operazioni di consegna;

Visto l'art. 13 della citata legge n. 1404/56;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio, esistente presso la Soprintendenza archeologica delle Marche con sede in Ancona e denominata «Canoni riprese fotografiche» è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2377

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti - Gestione assistenza.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1956, n. 1719 e successive modificazioni ed integrazioni, istitutivo dell'Ente nazionale della previdenza ed assistenza farmacisti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 - ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 - provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'E.N.P.A.F. - Assistenza;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, puo dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti - Gestione assistenza, è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'Ente predetto, il quale si chiude con un avanzo finale di L. 237.719.594 che risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoso - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

E.N.P.A.F. - ENTE NAZIONALE
PREVIDENZA E ASSISTENZA FARMACISTI

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 15 OTTOBRE 1996

a) *Stato patrimoniale*

Attività

Disponibilità giacenti sul c/c infruttifero n. 21108 (ex 597) acceso presso la tesoreria centrale dello Stato	L.	237.719.594

Passività

Capitale netto di liquidazione	L.	237.719.594

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:				
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, primo comma della legge n. 638/83	L.	71.469.315		
per estinzione del credito ai sensi dell'art. 9 della legge n. 1404/56	L.	70.645		
per estinzione del credito per ricorso inammissibile	L.	396.000		
accertamento di minori crediti	L.	3.126.925		
ritenute fiscali su interessi attivi	L.	15.671.475		
Totale			L.	90.734.360
Sopravvenienze passive: accertamento di maggiori debiti verso terzi	L.	51.971.136		
Avanzo finale di liquidazione			L.	237.719.594
Totale			L.	380.425.090
Avanzo di liq. alla data del 30 giugno 1981			L.	57.518.445

Rendite e profitti

Sopravvenienze attive:				
per accertamenti di nuovi e maggiori crediti	L.	1.034.065		
plusvalenze ottenute con la vendita di beni mobili ..	L.	659.391		
gestione delegata per conto delle regioni	L.	153.294.410		
		Totale ...	L.	154.987.866
Insussistenze di passività:				
Accertamento di minori debiti:				
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983	L.	3.903.263		
per estinzione di debiti ai sensi art. 9 L. n. 456/87	L.	1.151.691		
per estinzione debiti artt. 2934 e 2946 c.c.	L.	72.327.851		
per minori oneri Fondo di liquidazione del personale	L.	2.538.172		
		Totale ...	L.	79.920.977
Rendite:				
interessi attivi	L.	73.549.853		
proventi vari	L.	14.447.949		
		Totale ...	L.	87.997.802
		Totale ...	L.	322.906.645
		Totale ...	L.	380.425.090

97A2378

DECRETO 13 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio dell'Ente economico fibre tessili.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni e stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566 con la quale sono stati istituiti gli Enti economici dell'agricoltura;

Visto il decreto ministeriale 16 luglio 1942 con il quale il Ministero per l'agricoltura e per le foreste determinava la sfera di competenza degli enti economici dell'agricoltura e li elencava comprendendo tra questi l'Ente economico fibre tessili;

Visto il decreto luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 367, con il quale gli enti economici dell'agricoltura, tra i quali l'Ente economico fibre tessili, sono stati soppressi e posti in liquidazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1953, n. 842 di assunzione della liquidazione del patrimonio dell'Ente predetto da parte del Consorzio nazionale produttori canapa;

Visto l'art. 1-*bis* della legge 21 ottobre 1978, n. 641 di soppressione e messa in liquidazione del Consorzio nazionale produttori canapa;

Visto il decreto ministeriale 27 febbraio 1981 con il quale le operazioni di liquidazione dell'Ente economico fibre tessili sono state avocate al Ministero del tesoro ed affidate all'Ufficio liquidazioni;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni dell'Ente economico fibre tessili sono stace ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo di liquidazione di L. 2.848.111.422;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente economico fibre tessili è chiusa a tutti gli effetti;

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione dell'Ente che chiude con un avanzo di L. 2.848.111.422;

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 2.848.111.422, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto ente, è devoluto allo Stato e versato nel conto n. 21029 (ex 255), di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

ENTE ECONOMICO FIBRE TESSILI

Situazione patrimoniale finale di liquidazione

Attività

Tesoreria centrale dello Stato conto n. 21029 (ex 255) di cui all'art. 14 della legge n. 1404/56	L.	2.848.111.422

Passività

Capitale netto di liquidazione	L.	2.848.111.422

Conto economico

Spese

Insussistenza di attività:		
mobili	L.	9.919.529
fondo economato	»	2.400
anticipi per consulenze legali	»	200.000
Sopravvenienze passive:		
depositi cauzionali	L.	446.075
spese diverse	»	126.885.253
Totale spese	L.	137.453.257
avanzo di liquidazione	L.	2.848.111.422
Totale a pareggio	L.	2.985.564.679

Proventi

avanzo delle consegne	L.	148.018.548
plusvalenza su immobili	»	1.547.764.229
insussistenza di passività	»	4.338.725
Sopravvenienze attive:		
interessi attivi	L.	1.211.449.608
fitti attivi	»	48.294.861
resa fattura	»	10.000
titoli	»	347.178
Banca Nazionale dell'Agricoltura	»	25.341.530
Totale proventi	L.	2.985.564.679

97A2379

DECRETO 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle scuole secondarie.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 1127, istitutiva del Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle scuole secondarie (C.I.V.I.S.);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1977, n. 438, con il quale il Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle scuole secondarie (C.I.V.I.S.) è stato soppresso in applicazione dell'art. 3 della legge n. 70 del 20 marzo 1975 e le relative operazioni di liquidazione sono state affidate a questo Ispettorato generale con le modalità stabilite dalla legge n. 1404 del 4 dicembre 1956;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle scuole secondarie (C.I.V.I.S.) sono state ultimate, per cui, a norma della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

Considerato che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L. 425.813.739 ripianato con interventi finanziari a carico del conto 21029 (ex 255) di cui al comma 2 dell'art. 14 della citata legge n. 1404/56, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle scuole secondarie è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un disavanzo di L. 425.813.739.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

C.I.V.I.S.

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE

Conto economico

Perdite

Disavanzo alle consegne	L.	837.034.872
Insussistenze di attività	»	49.011.496
Variazioni in più passività	»	59.737.244
Sopravvenienze passive	»	109.192.006

Spese di liquidazione:

stipendi e salari	L.	398.720.201		
spese postali	»	24.500		
ritenute erariali	»	2.973.720		
spese varie	»	143.158		
Totale			L.	401.861.579

Rimborsi di anticipazioni	L.	108.000.000
Perdita gestione C.I.S.	L.	143.955.594
Totale perdite	L.	1.708.792.791

Profitti

Insussistenze di passività	L.	620.112.295
Variazioni in più attività	»	27.394.771
Sopravvenienze attive	»	2.993.100
Interessi attivi	»	125.828.329
Rimborsi spese	»	398.650.557
Proventi per anticipazioni	»	108.000.000
Totale rendite	L.	1.282.979.052
Disavanzo finale di liquidazione	L.	425.813.739
Totale a pareggio	L.	1.708.792.791

Conto economico della C.I.S. allegato al C.I.V.I.S.

Perdite

Insussistenze di attività	L.	498.096.731
Variazioni in aumento passività	»	2.539.931
Totale perdite	L.	500.636.662

Profitti

Avanzo alle consegne	L.	13.537.797
Variazioni in aumento attività	»	17.935.100
Variazioni in diminuzione passività	»	325.208.171
Totale profitti	L.	356.681.068
Perdita di liquidazione	L.	143.955.594
Totale a pareggio	L.	500.636.662

Stato patrimoniale

Attività

Disavanzo finale di liquidazione	L.	425.813.739

Passività

Prelevamento dal conto n. 21029 (ex 255) di cui all'art. 14 della legge n. 1404/56, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	L.	425.813.739

97A2330

DECRETO 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Pordenone.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956 n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533 (*Gazzetta Ufficiale n. 16* del 18 gennaio 1957), istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia per gli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue di malattia per gli esercenti attivita commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 - ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 - provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della cassa mutua di malattia per gli artigiani di Pordenone;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo di liquidazione di L. 543.916.519;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Pordenone è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un avanzo di L. 543.916.519, che risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978 n. 833, nel conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoro - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli Enti, Casse, Servizi e Gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 27 SETTEMBRE 1996

a) *Stato patrimoniale*

Attività

Disponibilità giacenti sul c/c infruttifero n. 21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	L.	543.916.519

Passività

Capitale netto di liquidazione	L.	543.916.519

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:				
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, terzo comma della legge n. 638/83	L.	15.304.747		
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, terzo comma, della legge n. 638/83, (crediti per sconti farmaceutici UANSF)	L.	47.725.996		
per estinzione del credito relativo al deposito della disponibilità dell'indennità di quiescenza presso la Federazione Artigiani ai sensi dell'art. 15, terzo comma della legge n. 638/83	L.	37.594.375		
per estinzione del credito relativo al deposito cauzionale ENEL, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 1404/1956 come modificato dall'art. 47-*ter* della legge n. 85 del 22 marzo 1995	L.	20.000		
minori crediti realizzati	L.	149.215		
Totale			L.	100.794.333

Sopravvenienze passive

Accertamento di maggiori debiti v/terzi	L.	51.457.336
Avanzo finale di liquidazione	L.	543.916.519
	L.	696.168.188
Avanzo di liquidazione alla data del 30 giugno 1981	L.	264.253.163

Rendite e profitti

Insussistenze di passività:				
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 15, primo comma della legge n. 638/1983	L.	14.740.875		
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 9, secondo comma della legge n. 456/1987	L.	396.225.253		
per estinzione di debiti ai sensi degli artt. n. 2934 e 2946 del codice civile	L.	3.602.494		
minor importo dovuto agli impiegati trasferiti alle UU.SS.LL. e all'INPS	L.	398.260		
Totale			L.	414.966.882
Sopravvenienze attive:				
per accertamenti di nuovi e maggiori crediti	L.	9.964.154		
per accertamento di nuovi e maggiori crediti	L.	40.411		
realizzo della quota parte dei beni mobili assegnati all'I.G.E.D., interamente ammortizzati	L.	4.583.000		
Totale			L.	14.587.565
Rendite:				
interessi attivi			L.	2.360.578
Totale			L.	431.915.025
Totale complessivo			L.	696.168.188

97A2338

DECRETO 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Indennità per verifiche doganali fuori ufficio per esportazione di oggetti di antichità e d'arte».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato comunque interessanti la finanza statale;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernenti le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Indennità per verifiche doganali fuori ufficio per esportazione di oggetti di antichità e d'arte» (regio decreto 19 settembre 1920, n. 1776) di pertinenza della Soprintendenza per i beni artistici e storici di Milano;

Vista la relazione illustrativa della liquidazione della gestione fuori bilancio sopra specificata da cui risulta un avanzo di L. 5.711.400;

Considerato che detto avanzo di L. 5.711.400 è stato erroneamente versato al bilancio dello Stato, Capo 29, capitolo 3680 (entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero per i beni culturali e ambientali);

Visto l'art. 15 della legge 11 novembre 1983, n. 638, il quale dispone, tra l'altro, che sono estinti i residui crediti e debiti che le gestioni di liquidazione degli enti soppressi, affidate all'Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti, espongono nei confronti dello Stato;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della medesima;

Decreta:

Art. 1

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali denominata «Indennità per verifiche doganali fuori ufficio per esportazione di oggetti di antichità e d'arte» è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2355

DECRETO 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio dell'Opera nazionale assistenza minori irregolari psichici «G. Giardino».

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 21 ottobre 1978, n. 64 con la quale l'Opera nazionale assistenza minori irregolari psichici «G. Gardino» (O.N.A.M.I.P.) è stata soppressa e messa in liquidazione;

Visto il decreto ministeriale 24 marzo 1979 con il quale le operazioni di liquidazione del soppresso ente sono state avocate a partire dal primo aprile 1979 al Ministero del tesoro ed affidate all'Ufficio liquidazioni (ora I.G.E.D.),

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione dell'Opera nazionale assistenza minori irregolari psichici «G. Giardino» (O.N.A.M.I.P.) sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

Considerato che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L. 93.481.651 ripianato con interventi finanziari a carico del conto 21029 (ex 255) di cui al comma 2 dell'art. 14 della citata legge n. 1404/1956, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Opera nazionale assistenza minori irregolari psichici «G. Giardino» (O.N.A.M.I.P.) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un disavanzo di L. 93.481.651.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

O.N.A.M.I.P.

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE

Conto economico

Spese e perdite

Sopravvenienze:		
pagamento debiti v/personale	L.	21.180.296
IRPEF su competenze	»	3.877.000
ritenute erariali	»	296.499
liquidazione indennità anzianità	»	7.166.247
versamento indennità di anzianità	»	10.763.823
spese di bollo	»	750
pagamento parcella avvocato	»	467.687
Insussistenze di attività:		
minor realizzo vendita titoli	»	13.858.130
minor realizzo crediti	»	299.528.609
minor realizzo fondo economato piccola casa	»	3.250
minor realizzo residui attivi	»	30.088.000
minor realizzo depositi cauzionali	»	5.000
minor realizzo mobili	»	1
minor realizzo immobili	»	97.280.000
I.N.P.D.A.P. - pagamento debiti v/ENALC	»	95.000.000
disav. alla data delle consegne	»	128.604.100
Totale spese	L.	708.119.392

Proventi e rendite

Sopravvenienze:		
interessi attivi BNL	L.	150.632.539
maggior realizzo c/c postale	»	34.021.984
maggior realizzo Banca commerciale	»	92.716.017
maggior realizzo Banco di Sicilia	»	2.832
proventi vari	»	666.768
riscossione da ministero trasporti	»	1.669.690
vendita titoli (B.O.T.)	»	40.000.000
rimborso indennità di anzianità	»	10.763.823
differenza contributi TBC e ENAOLI	»	25.039.000
Insussistenza di passività:		
minori debiti (vedi allegato A)	»	259.125.000
Totale proventi	L.	614.637.741
Disavanzo della liquidazione coperto con interventi a carico del fondo di cui all'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404	L.	93.481.651
Totale a pareggio	L.	708.119.392

ALLEGATO A

Fornitori merci	L.	5.899.664
I.N.P.S.	»	38.429.371
E.N.P.D.E.P.	»	27.682.723
C.P.D.E.L.	»	46.645.733
INADEL previdenza	»	68.071.910
INADEL assistenza	»	9.537.127
Liquidazione indennità anzianità	»	61.742.390
Conguaglio indennità anzianità	»	1.086.170
Depositi cauzionali	»	30.000

Stato patrimoniale

Attività

Disavanzo finale di liquidazione	L.	93.481.651

Passività

Tesoreria centrale dello Stato conto infruttifero n. 21029 (ex 255) per copertura disavanzo di liquidazione ai sensi dell'art. 14 legge n. 1404/1956	L.	93.481.651

97A2362

DECRETO 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica di Pompei e denominata «Cantieri di lavoro scavi di Ercolano e Pompei»

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni e stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/1993 è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni culturali e ambientali e denominata «Cantieri di lavoro scavi di Ercolano e Pompei» presso la Soprintendenza archeologica di Pompei;

Vista la relazione illustrativa della gestione sopra indicata da cui risulta un avanzo di L. 4.459.237;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui ai sensi dell'art. 13 della legge n. 1404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della medesima;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio, esistente presso la Soprintendenza archeologica di Pompei e denominata «Cantieri di lavoro scavi di Ercolano e Pompei» è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 4.459.237, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla predetta gestione fuori bilancio, e devoluto allo Stato e versato sul conto n. 21029 (ex 255), di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956 n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2367

DECRETO 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica di Pompei e denominata «Itinerari turistici culturali nel Mezzogiorno» e «Progetti strategici del Mezzogiorno» con fondi CASMEZ e C.N.R.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni e stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le «Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559 concernente la «disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 della citata legge n. 559/93, la liquidazione delle soppresse gestioni fuori bilancio è stata assunta dall'I.G.E.D. con le modalità di cui all'art. 8, comma 5, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155;

Visti gli atti della gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica di Pompei e denominata «Itinerari turistici culturali nel Mezzogiorno» e «progetti strategici del Mezzogiorno» con fondi CASMEZ e C.N.R. nonché la relazione illustrativa dai quali risulta un avanzo di L. 19.937;

Accertato che le operazioni di liquidazione della predetta gestione fuori bilancio sono state ultimate, per cui ai sensi dell'art. 13 della legge n. 1404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della medesima;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della soppressa gestione fuori bilancio esistente presso la Soprintendenza archeologica di Pompei e denominata «Itinerari turistici culturali nel Mezzogiorno» e «progetti strategici del Mezzogiorno» con fondi CASMEZ e C.N.R. è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 19.937 unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca

nazionale del lavoro ed intestato alla predetta gestione fuori bilancio, è restituito ai sensi dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404 al Consiglio nazionale delle ricerche - C.N.R.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2368

DECRETO 20 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Centro nazionale sussidi audiovisi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 12 ottobre 1956, n. 1212, che ha istituito il Centro nazionale sussidi audiovisivi (C.N.S.A.) e, per ciascuna provincia, un Centro provinciale sussidi audiovisivi (C.P.S.A.) quale organo periferico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1964, n. 535, con il quale vennero emanate le norme di attuazione del C.N.S.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1977, n. 436, con il quale è stato soppresso il C.N.S.A., nonché i centri provinciali;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del Centro nazionale sussidi audiovisivi sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo di liquidazione di L. 1.450.340.424;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Centro nazionale sussidi audiovisi è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un avanzo di L. 1.450.340.424.

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 1.450.340.424, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto ente, è devoluto allo Stato e versato nel conto n. 21029 (ex 255), di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

C.N.S.A.

Situazione patrimoniale

Attività

Avanzo di liquidazione giacente presso il conto n. 21029 (ex 255), di cui all'art. 14 della legge n. 1404/56 acceso presso la tesoreria centrale dello Stato	L.	1.450.340.424

Passività

Capitale netto di liquidazione	L.	1.450.340.424

Conto economico

Spese

Insussistenza di attività:		
accertamento minori entrate CNSA	L.	186.500.996
accertamento minori entrate CPSA	»	1.899.066.073
Sopravvenienze passive:		
nuovi e maggiori debiti accertati CNSA	L.	10.822.050
spese di liquidazione	»	396.467
conto anticipazioni	»	275.100.000
presidenza del Consiglio dei ministri	»	111.778.412
altre sopravvenienze passive	»	25.766.253
Totale spese	L.	2.509.430.251
Avanzo di liquidazione	L.	1.450.340.424
Totale a pareggio	L.	3.959.770.675

Proventi

Avanzo alle consegne:		
sede centrale	L.	294.432.629
centri provinciali	»	2.084.031.410
Insussistenze di passività	»	141.492.829
Sopravvenienze attive:		
nuovi e maggiori crediti accertati CNSA	»	3.954.596
maggiori entrate accertate CPSA	»	3.326.917
interessi attivi	»	1.041.965.858
conto anticipazioni	»	275.100.000
presidenza del consiglio dei ministri	»	111.777.812
altre sopravvenienze attive	»	3.688.624
Totale proventi	L.	3.959.770.675

97A2380

DECRETO 27 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Grosseto.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533 (*Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 18 gennaio 1957), istitutiva della Federazione nazionale e delle Casse mutue di malattia per gli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 - ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli entri disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 - provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della gestione liquidatoria della Cassa mutua malattia per gli artigiani di Grosseto;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956 n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Considerato che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L. 55.313.425 ripianato con interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77 della citata legge n. 833/1978;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Grosseto è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio della Cassa predetta, che si chiude con un disavanzo di L. 55.313.425.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI GROSSETO

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 1° OTTOBRE 1996

a) *Stato patrimoniale*

Attività

Disavanzo finale di liquidazione	L.	55.313.425

Passività

Prelevamento dal c/c infruttifero n. 21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria centr. ai sensi dell'art. 77 della legge n. 833/78	L.	55.313.425

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:

estinzione cred. derivanti da contributi dello Stato ex art. 15, L. n. 638/83	L.	4.002.997		
estinzione credito verso il F. Solidarietà Naz. ex art. 15 L. n. 638/83 ...	L.	1.658.740		
estinzione sconti da ditte farmaceutiche ex art. 15 della L. n. 638/83	L.	188.250.320		
estinzione del F.do ind. di anzianità accantonato presso la F.N.A. ex art. 15 della L. n. 638/83 ..	L.	73.759.659		
Totale insuss. passive ...			L.	267.671.716

Sopravvenienze passive:

ONERI DELLA GEST. DI LIQUIDAZIONE:

Straordinari e rivalut. del I sem. '76 corrisposti:

alla USL 28 di Grosseto	L.	3.319.985		
all'I.N.P.S.	L.	445.277		
compenso al comm. liqu.	L.	30.709.217		
IRPEF su compenso al comm. liqu.	L.	7.204.000		
bollo su mandati	L.	550		
Totale sopr. passive ...			L.	41.679.029
Totale spese e perdite ...			L.	309.350.745

Rendite e profitti

Avanzo al 30 giugno 1981			L.	224.179.172
Sopravvenienze attive:				
interessi maturati sulle disponibilità liquide della C.M.A. di Grosseto ...	L.	1.217.138		
Totale sopr. attive ...			L.	1.217.138
Totale ...			L.	225.396.310

Insussistenze di passività:

estinzione debiti per assistenza specialistica ex art. 15 della legge numero 638/83	L.	14.672.554		
valore residuo del F.do ind. di anzianità	L.	13.968.456		
Totale insuss. di passività ...			L.	28.641.010
Totale rendite e profitti ...			L.	254.037.320
Disavanzo finale di liquidazione ...			L.	55.313.425
Totale a pareggio ...			L.	309.350.745

97A2351

DECRETO 27 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Parma.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettore generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533 (*Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 18 gennaio 1957), istitutiva della Federazione nazionale e delle Casse mutue di malattia per gli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei Commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 30 aprile 1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 — ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli entri disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 — provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Parma;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

Considerato che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L. 30.322.878 ripianato con interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77 della citata legge n. 833/1978;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Parma è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un disavanzo di L. 30.322.878.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI PARMA

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 25 OTTOBRE 1996

a) *Stato patrimoniale*

Attività

Disavanzo finale di liquidazione		L.	30.322.878

Passività

Prelevamento dal c/c infruttifero n. 21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato		L.	30.322.878

b) *Conto economico*

Spese e perdite

Insussistenze di attività:				
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, primo e terzo comma, della legge n. 638/83	L.	239.232.033		
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, terzo comma, della legge n. 638/83 (crediti per sconti farmaceutici UANSF)	L.	326.016.459		
minusvalenze dei beni immobili per trasferimento al comune di Parma	L.	26.900.000		
Totale ...			L.	592.148.492
Sopravvenienze passive:				
accertamento di nuovi o maggiori debiti v/terzi			L.	42.109.942
Totale ...			L.	634.258.434

Avanzo di liquidazione alla data del 30 giugno 1981			L.	327.449.052

Rendite e profitti

Insussistenze di passività:				
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 15, primo e terzo comma, della legge n. 638/1983	L.	5.334.387		
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 10, D.P.R. n. 24 del 29 gennaio 1979	L.	181.583.548		
minor importo dovuto agli impiegati trasferiti alle UU.SS.LL. e all'I.N.P.S.	L.	78.953.531		
Totale ...			L.	265.871.466
Sopravvenienze attive:				
per accertamenti di nuovi e maggiori crediti (interessi)	L.	8.234.403		
per accertamento di nuovi e maggiori crediti	L.	2.380.635		
Totale ...			L.	10.615.038
Disavanzo finale di liquidazione:				
coperto con disponibilità finanziarie legge n. 833/1978	L.	30.322.878		
Totale ...			L.	306.809.382
Totale a pareggio ...			L.	634.258.434

97A2352

DECRETO 27 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio del Consorzio obbligatorio per la tutela e l'incremento della pesca nell'Italia Meridionale.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 21 ottobre 1978, n. 641 con la quale il Consorzio obbligatorio per la tutela e l'incremento della pesca nell'Italia meridionale (C.O.T.I.P.) è stato soppresso e messo in liquidazione;

Visto il decreto ministeriale 24 marzo 1979 con il quale le operazioni di liquidazione del soppresso ente sono state avocate a partire dal primo aprile 1979 al Ministero del tesoro ed affidate all'Ufficio liquidazioni (ora I.G.E.D.),

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del Consorzio Obbligatorio per la tutela e l'incremento della pesca nell'Italia meridionale (C.O.T.I.P.) sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo di liquidazione di L. 229.789.869;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Consorzio obbligatorio per la tutela e l'incremento della pesca nell'Italia Meridionale (C.O.T.I.P.) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un avanzo di L. 229.789.869.

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione di L.229.789.869 unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto ente, è devoluto allo Stato e versato nel conto n. 21029 (ex 255), di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

C.O.T.I.P.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività

Avanzo della liquidazione giacente presso il c/c n. 21029 (ex 255) acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato	L.	229.789.869

Passività

Capitale netto di liquidazione	L.	229.789.869

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE

Conto economico

Spese e Perdite

Sopravvenienze passive:		
rimborso spese	L.	60.188
debiti diversi	»	5.709.780
maggiori residui passivi	»	2.908.596
spese postali	»	2.250
Insussistenze di attività:		
annullamento crediti vari	»	21.251.139
minor realizzo residui attivi	»	76.007.293
enti diversi c/restituzioni	»	150.000.000
Totale proventi	L.	255.939.246
Avanzo di liquidazione giacente presso il c/c n. 21029 (ex 255) acceso presso la tesoreria centrale dello Stato	L.	229.789.869
Totale a pareggio	L.	485.729.115

Rendite e profitti

Sopravvenienze attive:		
maggior realizzo residui attivi	L.	27.864.083
interessi per estinz. c/c bancario	»	2.138.868
interessi attivi c/c BNL	»	235.169.401
proventi vari	»	39.023.263
Insussistenza di passività:		
accertamento minori residui passivi	»	9.507.822
enti diversi c/anticipi	»	150.000.000
avanzo alla data delle consegne	»	22.025.678
Totale proventi	L.	485.729.115

97A2369

DECRETO 27 dicembre 1996.

Chiusura della gestione liquidatoria del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale dell'Azienda provinciale trasporti di Verona.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visti gli atti della Cassa di soccorso per il personale dell'Azienda provinciale trasporti (A.P.T.) di Verona nonché la relazione illustrativa da cui risulta che la situazione finanziaria si è chiusa in pareggio in virtù dell'espressa rinuncia da parte dell'azienda del proprio credito di L. 8.517.792,

Visto l'art. 3 della citata legge n. 1404/1956;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale dell'Azienda provinciale trasporti (A.P.T.) di Verona, è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 27 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* PINZA

97A2347

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(9651374) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corrdoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
Via S. Marco 4742/43
◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale ... L. 440.000
- semestrale ... L. 250.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ... L. 360.000
- semestrale ... L. 200.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:
- annuale ... L. 100.000
- semestrale ... L. 60.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ... L. 92.500
- semestrale ... L. 60.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ... L. 236.000
- semestrale ... L. 130.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ... L. 92.000
- semestrale ... L. 59.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ... L. 231.000
- semestrale ... L. 126.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ... L. 950.000
- semestrale ... L. 514.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):
- annuale ... L. 850.000
- semestrale ... L. 450.000

Integrando con la somma di **L. 125.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	410.000
Abbonamento semestrale	L.	245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 6.000